

Agli Assessorati per la Salute delle Regioni e  
Province Autonome

Alle Strutture Regionali di Sanità Pubblica

Ai Responsabili delle Strutture di  
Coordinamento per le Attività Trasfusionali delle  
Regioni e Province Autonome

Alla Direzione del Servizio Trasfusionale  
delle Forze Armate

Alle Associazioni e Federazioni Donatori Sangue:

AVIS

CRI

FIDAS

FRATRES

E, p. c.:

Dott. Giuseppe Ruocco  
Segretario Generale

Dott. Claudio D'Amario  
Direttore Generale

Dott.ssa Maria Rita Tamburrini  
Direttore Ufficio VII – Trapianti, sangue ed  
emocomponenti

Dott. Francesco Paolo Maraglino  
Direttore Ufficio V

Direzione Generale della Prevenzione  
Ministero della Salute

Dott. Giovanni Rezza  
Direttore Dipartimento Malattie Infettive

Dott. Massimo Cardillo  
Direttore Centro Nazionale Trapianti

Dott. Giulio Pisani  
Direttore del Reparto Farmaci Biologici e  
Biotecnologici - Centro Nazionale per il Controllo  
e Valutazione dei Farmaci (CNCF)

Istituto Superiore di Sanità

Dott.ssa Nicoletta Sacchi  
Direttore Registro Nazionale Donatori di Midollo  
osseo (IBMDR)

**Oggetto: aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) mediante la trasfusione di emocomponenti labili.**

Con riferimento all'attuale situazione epidemiologica internazionale ed a quella nazionale, caratterizzata da focolai epidemici di trasmissione locale del nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2), si riportano, di seguito, le specifiche misure di prevenzione per il Sistema trasfusionale.

Le predette misure tengono in considerazione le ultime indicazioni dell'*European Centre for Disease Prevention and Control*<sup>1</sup>, gli aggiornamenti forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>2</sup> e quanto disposto a livello nazionale, dal decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6<sup>3</sup>, con particolare riferimento alle lettere h) ed i) dell'art. 1<sup>3</sup>, comma 2, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 23 febbraio 2020<sup>4</sup> (art.2, comma 1) **nonché dal DPCM del 1 marzo 2020<sup>5</sup> recante ulteriori disposizioni attuative del suddetto decreto legge**, con particolare riferimento **alle lettere a), c) e g) dell'art. 3, comma 1**, rispettivamente riportati come di seguito:

**- Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6<sup>3</sup>:**

*h) applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva;*

*i) previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;*

**- DPCM del 1° marzo 2020<sup>5</sup>:**

***a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione mondiale della sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute;***

***c) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;***

***g) chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni di cui all'allegato 1, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito «MMG») ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito «PLS»). Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica***

---

<sup>1</sup> European Centre for Disease Prevention and Control. Outbreak of novel coronavirus disease 2019 (COVID-19): increased transmission globally – fifth update; 2 March 2020 ECDC: Stockholm; 2020; disponibile all'indirizzo web: <https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/RRA-outbreak-novel-coronavirus-disease-2019-increase-transmission-globally-COVID-19.pdf>.

<sup>2</sup> Coronavirus disease 2019 (COVID-19) Situation Report – 41. Data as reported by 10AM CET 01 March 2020; disponibile all'indirizzo web: [https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200301-sitrep-41-covid-19.pdf?sfvrsn=6768306d\\_2](https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200301-sitrep-41-covid-19.pdf?sfvrsn=6768306d_2).

<sup>3</sup> Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n. 45 del 23/02/2020); disponibile all'indirizzo web: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/23/20G00020/sg>.

<sup>4</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." (G.U. n. 45 del 23/02/2020); disponibile all'indirizzo web: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/23/20A01228/sg>.

<sup>5</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020); disponibile all'indirizzo web: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/01/20A01381/sg>.

**sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; in caso di contatto tramite il numero unico dell'emergenza 112, o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti.**

Considerato che:

- in occasione delle precedenti epidemie da virus respiratori (MERS-CoV e SARS-CoV) non sono state rilevate evidenze scientifiche a dimostrazione della loro trasmissione trasfusionale e che, ad oggi, il rischio di trasmissione trasfusionale di SARS-CoV-2 non è documentato;
- che le succitate misure nazionali, **DPCM del 23 febbraio 2020 e del 1° marzo 2020**, già includono provvedimenti finalizzati all'individuazione dei soggetti a rischio o che sono transitati o hanno sostato nei Comuni destinatari delle misure urgenti di contenimento del contagio;
- **l'OMS, nell'ultimo report<sup>2</sup>, individua i paesi/aree/territori con evidenza di multiple tipologie di trasmissione (community transmission) quali quelli a più alto rischio e che, al momento, risponde a tale condizione solo la Repubblica Popolare Cinese;**
- **l'ECDC nel Rapid Risk Assessment pubblicato in data odierna prevede una riduzione dei periodi di sospensione dei donatori a 14 giorni rispetto ai 28 precedentemente indicati.**

Si raccomanda, quanto segue:

- rafforzare le misure di sorveglianza sui possibili casi importati attivando la sorveglianza anamnestica del donatore di sangue per viaggi nella Repubblica Popolare Cinese;
- rafforzare le misure di sorveglianza sui possibili casi con anamnesi positiva per contatti con soggetti con documentata infezione da SARS-CoV-2;
- applicare il criterio di sospensione temporanea di **14** giorni dal rientro per i donatori che abbiano soggiornato nella Repubblica Popolare Cinese;
- applicare il criterio di sospensione temporanea di **14** giorni dopo la possibile esposizione al rischio di contagio per contatto con soggetti con infezione documentata da SARS-CoV-2;
- applicare il criterio di sospensione temporanea di **14** giorni dei soggetti a rischio perché sono transitati o hanno sostato dal 01 febbraio 2020 nei Comuni interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio (Allegato 1 al DPCM del **01 marzo 2020**<sup>5</sup>. Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini. Regione Veneto: Vò);
- applicare il criterio di sospensione temporanea di **almeno 14** giorni dalla risoluzione dei sintomi o dall'interruzione dell'eventuale terapia per i donatori con anamnesi positiva per infezione da SARS-CoV-2 (infezione documentata oppure comparsa di sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2);
- sensibilizzare i donatori ad informare il Servizio trasfusionale di riferimento in caso di comparsa di sintomi compatibili con infezione da SARS-CoV-2 oppure in caso di diagnosi d'infezione da SARS-CoV-2 nei 14 giorni successivi alla donazione (*post donation information*);
- promuovere l'implementazione, presso i Servizi trasfusionali e le Unità di raccolta delle dipendenti reti di medicina trasfusionale, di semplici processi di triage nella fase di accoglienza dei donatori, comprendenti la misurazione estemporanea della temperatura corporea. L'attivazione del triage è finalizzata ad evitare la possibile diffusione del virus nei locali di attesa e a snellire le operazioni di selezione dei donatori. Si

suggerisce il valore di 37,5°C della temperatura corporea come parametro di rinvio temporaneo del donatore;

- invitare il personale operante presso i Servizi trasfusionali e le Unità di raccolta ad attenersi scrupolosamente a comportamenti finalizzati a prevenire la diffusione delle infezioni respiratorie, ivi compresa l'infezione da SARS-CoV-2;

Si raccomanda alle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue di:

- garantire, a tutto il personale operante presso le Unità di raccolta, la diffusione capillare e costante delle informazioni inerenti all'epidemiologia del SARS-CoV-2 e alle misure adottate per la prevenzione della trasmissione dello stesso mediante trasfusione di emocomponenti labili;
- **garantire, a tutto il personale operante presso le Unità di raccolta, la diffusione capillare e costante delle informazioni inerenti all'applicazione delle indicazioni fornite dal Ministero della salute per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti, secondo procedure operative condivise con il Servizio trasfusionale di riferimento;**
- fornire ai donatori, in fase di convocazione, adeguata informazione, anche al fine di evitare gli accessi alla donazione in presenza di sintomi associabili a infezioni respiratorie, ivi compresa l'infezione da SARS-CoV-2.
- **garantire, a tutto il personale operante presso le Unità di raccolta e ai donatori, la disponibilità di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.**

In relazione al fabbisogno trasfusionale ed alla gestione delle scorte di emocomponenti, si raccomanda:

- alle Strutture di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) delle Regioni e Province Autonome di utilizzare la bacheca SISTRA per la segnalazione di eventuali carenze e di monitorare e potenziare le scorte strategiche regionali di globuli rossi, piastrine e plasma ad uso clinico, da destinare alla compensazione intra- ed inter-regionale, secondo quanto previsto dall'Intesa di Conferenza Stato-Regioni, n. 131 sul "Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze" (Rep. Atti n. 121/CSR del 7 luglio 2016);
- alle SRC la massima intensificazione della promozione della appropriatezza nell'utilizzo clinico dei componenti labili del sangue;
- alle SRC e alle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, di intensificare i rapporti di comunicazione fra l'ambito tecnico e quello associativo a livello regionale e locale, rapportandosi regolarmente con lo scrivente Centro nazionale, mediante sistemi e modalità operative che consentano la trasmissione in tempo reale di informazioni, anche previsionali, inerenti alla consistenza delle scorte trasfusionali ed alla eventuale necessità di effettuare convocazioni straordinarie dei donatori e pianificare sedute di raccolta addizionali.

Tenuto conto che le attività **sanitarie** di donazione e raccolta del sangue e degli emocomponenti sono livelli essenziali di assistenza (art. 5, legge 219/2005) che garantiscono la continuità del supporto trasfusionale a oltre 1.800 pazienti al giorno sul territorio nazionale, si raccomanda di coinvolgere le SRC nei processi decisionali strategici di livello regionale, correlati alla gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, che potrebbero avere un impatto sull'autosufficienza locale, regionale e nazionale.

**Si raccomanda altresì di porre in essere ogni opportuna misura atta a scongiurare la possibile interruzione o rallentamento delle donazioni di sangue sul territorio regionale.**

Si raccomanda, infine, l'adozione delle suddette misure in modo omogeneo sul territorio nazionale al fine di consentirne la valutazione di efficacia e di impatto nonché il possibile adeguamento dinamico in funzione dell'evoluzione del quadro epidemiologico.

I Responsabili delle SRC sono invitati a dare tempestiva attuazione alle suddette indicazioni, informando puntualmente i singoli Servizi trasfusionali operanti nelle Regioni e Province autonome di rispettiva competenza e le Banche di sangue cordonale, ove presenti.

Lo scrivente Centro nazionale aggiornerà le presenti indicazioni in relazione all'acquisizione di ulteriori informazioni circa l'agente patogeno in questione e all'evoluzione della situazione epidemiologica nazionale e internazionale.

Referente per questo Centro è il Dott. Giuseppe Marano ([segreteria generale.cns@iss.it](mailto:segreteria generale.cns@iss.it)).

Il Direttore generale del Centro Nazionale Sangue  
Dott. Giancarlo Maria Liumbruno

Responsabili sanitari:

Dott. Giuseppe Marano

Referente Emovigilanza e Sorveglianza Epidemiologica

[g81.marano@iss.it](mailto:g81.marano@iss.it)

Dott.ssa Ilaria Pati

Emovigilanza e Sorveglianza Epidemiologica

[ilaria.pati@iss.it](mailto:ilaria.pati@iss.it)

Dott.ssa Simonetta Pupella

Direttore Area Sanitaria e Sistemi Ispettivi

[simonetta.pupella@iss.it](mailto:simonetta.pupella@iss.it)

Referente amministrativo:

Dr. Giacomo Silvioli

[segreteria generale.cns@iss.it](mailto:segreteria generale.cns@iss.it)